



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 23 del 11/03/2019

OGGETTO: Approvazione piano finanziario anno 2019 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti – Delibera di G.M. n. 12 del 22/01/2019. ESEGUIBILE

L'anno duemiladiciannove il giorno Undici del mese di Marzo, con inizio **alle ore 19,45** nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

CARPINO	ANTONIO - SINDACO	X		CALIENDO	RAFFAELE	X	
LOMBARDI	VITO	X		MOLARO	SEBASTIANO	X	
JOSSA	GIUSEPPE	X		GUERRIERO	SEBASTIANO	X	
BOCCHINO	GAETANO	X		MAUTONE	FELICE	X	
URAS	ANTONELLA	X		DI PALMA	ROSA		X
ESPOSITO	VINCENZO	X		MANNA	SABATO	X	
SORRENTINO	SEBASTIANO	X		PAPA	GIOVANNI	X	
LO SAPIO	SAVERIO	X		IOVINE	FILOMENA	X	
RICCIARDI	AGOSTINO		X	BENEDUCE	PASQUALE		X
FONTANAROSA	ESTER	X		TRAMONTANO	FRANCESCO	X	
GUERCIA	CARMINE	X		CERCIELLO	MICHELE	X	
MAUTONE	LUIGI	X		CAPASSO	FRANCESCO	X	
CONTI	RENATA	X					

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 267/00, il Presidente del Consiglio dott. Vito Lombardi, assistito dal Segretario Generale dott. Tommaso De Girolamo, con le funzioni di cui all'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Vito Lombardi

dott. Tommaso De Girolamo

**Per copia conforme all'originale
Marigliano, 02/05 /2019**

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

Il sottoscritto Responsabile del Settore II, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 02/05/2019 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)

E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del TUEL 267/2000.

Marigliano, 02/05/2019

F.to Il messo comunale

F.to IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

**ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)**

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE II

I. D. Angelo Buonincontri

Secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione Piano Finanziario anno 2019 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti",

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO precisa che si tratta di una proposta al Consiglio della Giunta, fatta con delibera numero 12 del 22 gennaio 2019.

Vi è il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, con nota del 15 febbraio 2019 ed un verbale della Commissione Finanze e Bilancio. Non è presente, come detto in precedenza dal Consigliere Guerriero, l'Assessore all'Ecologia Raffaele Coppola, per motivi personali, ma c'è l'Assessore Lo Sapia cui cede la parola.

L'ASSESSORE LO SAPIA precisa che questo Piano Finanziario è una delibera propedeutica al bilancio ed alla determinazione delle tariffe per la TARI per l'anno 2019. Il costo complessivo previsto della raccolta e spazzamento strade e smaltimento, quest'anno, è di 4 milioni 887.891, con un incremento di 135 mila Euro 466 rispetto all'anno precedente. Vi è una flessione dei costi operativi di gestione tecnici del settore di 43 mila 048 e un incremento dei costi comuni di 178 mila 515 Euro. I costi generali industriali relativi al ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati hanno avuto un decremento di 25 mila 048, l'unica differenza è nei costi di trattamento e smaltimento RSU, che passa da 925.048 a 900 mila. Tutta la parte del ciclo della raccolta differenziata resta invariata, l'unico punto che poteva avere una variazione era la vendita dei materiali dell'isola ecologica che è stata mantenuta in 122 mila 125. in quanto , questo è un Piano Finanziario chiuso a metà gennaio.

Quindi, se questo punto relativamente alla vendita dei prodotti dell'isola ecologica sarà incrementato, sarà un beneficio complessivo del Piano Finanziario. Invece i costi del trattamento e riciclo hanno subito una riduzione di 18 mila Euro, anche se c'è stato, delle voci hanno subito gli incrementi e delle voci delle forti riduzioni.

In particolare, per lo smaltimento della frazione organica, vi è una previsione di minore costo di 75 mila 907 Euro, e c'è un incremento per lo smaltimento di multimateriale di 29 mila 810, un incremento di 2 mila 650 per lo smaltimento del verde, le parti residue dei giardini, sfalcio, potatura e simili. Un incremento di 12 mila 780 degli ingombranti, un incremento 914 per i farmaci. L'anno scorso è stata molto poco, quindi hanno ritenuto

proprio toglierla e riportarla negli altri tipi multimateriali, che ha subito un incremento di 27 mila. C'è una riduzione per lo smaltimento delle pile, perché vengono smaltite in convenzione, quindi è stata totalmente abolita la voce. Un incremento dello smaltimento degli pneumatici di 2 mila 920 e poi voci minime relative a toner per 123 di incremento e vernici e solventi per 160 mila. Complessivamente la voce dei costi trattamento e riciclo subisce un decremento previsionale di 18 mila Euro.

Per quanto riguarda i costi comuni hanno subito un complessivo incremento di 178 mila 515, rispettivamente per il settore che sostiene costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, cioè l'Ufficio Tributi, c'è un decremento di 34 mila 893, perché due dipendenti sono stati ripartiti con l'Ufficio Patrimonio e poi vi è una riduzione del costo del Responsabile del Servizio Finanziario. Vi è un incremento notevole nel recupero di annualità precedenti all'anno 2019, però vi è un incremento anche del fondo svalutazione crediti per la scarsa incisività della riscossione delle somme affidate ai ruoli. Complessivamente ci sono costi comuni per 178 mila 515 e complessivamente, al netto delle riduzioni dei costi operativi di gestione, il Piano Finanziario di quest'anno costa 135 mila 466 Euro in più, con gli impatti che vedremo sulla prossima delibera TARI.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per dire che l'Amministrazione avrebbe dovuto far capire, con l'esperienza degli anni scorsi, cosa intende fare per migliorare il servizio, per fare in modo che si arrivasse a una percentuale maggiore di differenziato, in modo che i costi diminuissero. Dichiarò che l'Assessore Lo Sapio è bravissimo, visto che è un commercialista, a cercare di sviare i Consiglieri Comunali riguardo la differenza di costi. Se si vanno a vedere i numeri non ci si raccapezza. Per quanto riguarda i costi è quasi una fotocopia dell'anno scorso. C'è qualche piccola differenza su qualche costo variabile, ma i costi fissi sono rimasti invariati, anche perché è strano, perché i costi fissi dovevano aumentare, in quanto la ditta che ha l'appalto ha assunto otto nuove unità lavorative.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel suo parere ha detto *“In ogni caso, si consiglia di procedere ad una nuova indagine campionaria”*, perché, giustamente, il Collegio dei Revisori dice: “Non è possibile che dal 2013 ad oggi a Marigliano, cioè, *pro capite*, si considera sempre 0,90 chilogrammi a persona”, facendo riferimento al Catasto nazionale,

medio nazionale su questa pesatura. A Marigliano negli ultimi anni si è avuto anche un decremento di residenze, e poi dichiara di voler capire anche se chi controlla e si esegue il pagamento alla ditta Nuova Ecologia, che è quella ha il contratto di appalto per cinque anni, chi certifica che l'impresa in quel mese ha eseguito a regola d'arte, secondo il capitolato i lavori che gli sono stati affidati. *C'è qualcuno che firma questo, la regolarità dei lavori?*” Poi successivamente si riserva un altro intervento, sulle tariffe che andrebbero riguardate, perché sono state fatte troppo grossolanamente.

LA CONSIGLIERA IOVINE prende la parola e parafrasando una poesia di Totò dichiara che, ciclicamente, ogni anno, ci si ritrova ad approvare il Piano Finanziario e il Piano Tariffario TARI ed ogni anno, si dicono le stesse cose. Il primo aspetto di questo piano finanziario, al di là di quelli che sono i conti e i numeri, è l'aspetto della progettualità. A suo parere il problema nacque quando il capitolato d'appalto fu approvato direttamente dalla parte gestionale. Non si ebbe il tempo di poter discutere su quella che poteva essere una buona organizzazione del servizio. È assurdo pensare o pretendere che il raggiungimento degli obiettivi di legge possano essere demandati alla ditta esecutrice del servizio. La ditta esecutrice del servizio è una ditta che deve espletare, deve conformarsi al capitolato. Il servizio, così come è organizzato, non permette alla ditta di essere efficiente. Il problema sta nel deficit di questo progetto, e che sta a monte, tanto è vero che non si riesce ad arrivare alla soglia del 65 per cento, che molti Comuni raggiungono, ma nemmeno a quella del 50. Non rientrano i proventi da raccolta differenziata e non è una cosa da nulla questa. Non è nascondendo la polvere sotto al tappeto che si risolvono i problemi, chiaramente, non si raggiunge quella percentuale perché qualcosa non va nel progetto di raccolta differenziata. Questo Piano Finanziario è il peggiore visto in questi anni.

Apprezza l'Assessore Lo Sapio, però nemmeno Mandrake riesce in Consiglio Comunale, a leggersi delle tabelle che sono frutto di una buona concentrazione. In questo Piano Finanziario non si riesce bene a capire se i dati immessi sono dati a consuntivo, o da previsionale. Ed, in questo progetto di raccolta differenziata di quest'anno scende la produzione dell'indifferenziato, per cui scende il costo dell'indifferenziato. ma aumenta di tre punti la raccolta differenziata. Quindi vuol dire che si sta raccogliendo l'organico, però scende anche il costo del differenziato. La matematica, purtroppo, non è

un'opinione, se scendendo l'indifferenziato, aumenta l'organico, ovviamente devono scendere i costi del trattamento del secco, ma non possono diminuire i costi di trattamento dell'organico, che invece scendono di circa 70 mila Euro, così come scende anche il costo del differenziato. E' una anomalia. E questo mette in discussione il fatto che un Consigliere Comunale possa approvare un Piano che deve essere alla base delle tariffe e che ci deve portare alla copertura totale del costo proprio dal punto di vista matematico.

IL CONSIGLIERE CAPASSO prende la parola per fare una riflessione prima di entrare nel merito. I marigliesi non possono essere pienamente soddisfatti del servizio della nettezza urbana, della gestione dell'isola ecologica, in merito al non funzionamento della pesa. Eppure, quando si va a leggere gli atti, si trova una relazione tecnica fatta dal responsabile dell'ufficio che è un penoso copia/incolla dell'anno 2018. Persino i refusi e gli errori fatti nel 2018 in battitura sono stati riportati integralmente nella relazione del 2019. Gli unici dati che cambiano sono quelli relativi alle percentuali di raccolta differenziata. E ricorda, quando, in questa assise si parlò del capitolato da assegnare alla ditta New Ecology che subentrava alla Ego Eco, e di quanto fosse quasi impossibile, se non immaginabile, arrivare alla quota del 65 per cento prevista nel contratto. La tentazione, dopo aver letto la relazione tecnica, era quella di ascoltare la registrazione dell'intervento dell'anno precedente e rileggerla integralmente,

Ritiene sia opportuno pensare o di fare una sospensione o di ritirare il punto 2) e il punto 3) all'ordine del giorno perchè nella relazione tecnica si parla di abitanti, precisamente di 29 mila 880 abitanti, secondo, invece, l'allegato A) del terzo punto all'ordine del giorno, dove Marigliano viene divisa in nuclei familiari, andando a fare la somma dei nuclei familiari riportati in base al numero dei componenti, Marigliano sembrerebbe avere 35 mila 601 abitanti, sono circa 6 mila abitanti in più. Quindi, se la distribuzione viene calcolata su 6 mila famiglie in più, automaticamente, vien da sé che qualcosa non torna. C'è un'ulteriore discrepanza. Se andiamo a fare la somma delle utenze domestiche, divise sempre in metri quadri e quindi il coefficiente variabile e fisso, esce fuori praticamente che l'importo totale corrisponde al 69 per cento dell'importo complessivo calcolato e il 69 per cento non fa fede sempre alla divisione dell'allegato A) che dice che "il totale dell'importo della tassa rifiuti deve essere distribuito in questo modo: 79,17 per

cento per le utenze domestiche e 20,84 per cento, che dovrebbe essere 83, per le utenze non domestiche. Quindi non ci si ritrova nemmeno per il 10 per cento, per circa il 10 per cento sull'equa divisione, cioè, sulla divisione scelta, imposta, tra le utenze domestiche e non domestiche.

L'ASSESSORE LO SAPIO prende la parola per rispondere ai rilievi sinora formulati. Chiarisce che a fronte di impegni, ci sono le liquidazioni dell'ufficio, e quindi la responsabilità dell'ufficio che a fine mese prende e dovrebbe addebitare anche eventuali sanzioni se non c'è rispetto contrattuale. Nelle singole determine di liquidazione si va a verificare se viene applicato o meno il contratto e non il Piano Finanziario.

Per quanto riguarda i punti fissi del Piano Finanziario, essendoci un contratto di durata ultrannuale, ricorda di aver messo in evidenza tutti i punti che sono variati, e più della metà sono stati variati. Su quaranta voci riportate, circa sedici/diciassette sono variate, quindi non è stato fatto un copia e incolla.

Precisa che i Revisori ha dato un parere, che non è obbligatorio, ed hanno verificato per il 2017 e il 2018 il previsionale rispetto al consuntivo. Il previsionale 2017 era 200 mila Euro in più rispetto al consuntivo 2017. Il previsionale 2018, 50 mila Euro in più rispetto al consuntivo 2018. Perché nel 2017 si faceva il previsionale senza un contratto, avendo un contratto nel 2018, tutta la parte che prima era stimata diventava fissa. Quest'anno la stima che ha fatto il Responsabile, circa 50 mila Euro in più del previsionale rispetto al rendiconto, che sono quelle parti che stanno nel Piano per dare tranquillità a chi approva un Piano Finanziario, perché la tariffa dovrà coprire completamente il costo della raccolta e dello spazzamento. L'isola ecologica di Marigliano è l'unica che, dopo tre anni, funziona ancora, i Comuni limitrofi dopo due o tre anni le hanno chiusa, forse non funzionerà come dovrebbe funzionare, ma funziona, e va migliorata. E' stato variato il sistema incentivante perché non andava bene, c'era un Regolamento che è stato fatto e sarà variato il Regolamento, e quest'anno sarà dato un incentivo diverso.

LA CONSIGLIERE IOVINE prende la parola per dire che l'Assessore ha confermato che si sta lavorando con un Piano Finanziario direttamente sul prospetto riepilogativo. Quindi non conta come si è arrivati alle cifre del prospetto riepilogativo, basta che si sono

messi in sicurezza, per cui, nell'ordine del conto totale, si è sicuri che ci sono 50 mila Euro in più e non si va in perdita.

“Noi abbiamo fatto dei rilievi specifici, abbiamo controllato alcune voci e non stiamo parlando del contratto, il contratto è sempre lo stesso, l'hanno copiato e riportato tranquillamente quei dati. È proprio in quei valori che invece cambiano, perché dipende da quanto rifiuto prendono e, d'altra parte, c'è anche un problema, ma qua i cittadini devono pagare per quello che producono. E già non sta bene che ancora ad oggi non abbiamo fatto uno studio scientifico per vedere effettivamente quanta parte di rifiuto ricade sui commercianti e quanta sulle famiglie. Francesco Capasso ci ha dimostrato una cosa gravissima, che non ci troviamo né con il numero delle famiglie né con il numero degli abitanti.”

IL CONSIGLIERE CAPASSO prende la parola rispondendo al consigliere GUERRIERO intervenuto in sovrapposizione il quale gli aveva rinfacciato di aver dato gli stessi numeri dell'anno scorso, specifica che all'allegato A) del punto successivo, se tu hai 2 mila e 447 nuclei familiari composti da una sola persona, significa che sono 2 mila 447 cittadini, poi dopo hai 3 mila e 4 nuclei familiari composti da due membri, quindi significa che sono altri 6 mila e 8 cittadini, facendo la somma di tutti questi cittadini, tu ti ritroverai con 35 mila e 601 abitanti. Non risulta che a Marigliano ci siano questi abitanti.

La stessa cosa, sempre l'allegato A), se tu fai 2 milioni 343 mila 915,55, che sono i costi fissi totali, più 2 milioni 587 mila 100 Euro e 46 centesimi, da 4 milioni e 931 milioni, tu al punto 2) all'ordine del giorno non ci hai che il costo totale di 4 milioni 887, sempre calcolatrice alla mano, stiamo parlando di addizioni e moltiplicazioni, non me li sono inventati. Il discorso dell'anno scorso era diverso, non ci trovavamo col numero delle famiglie, perché il numero delle famiglie riportate tramite i dati ISTAT e quelli riportate dal Comune di Marigliano erano inferiori a quelli ISTAT e quindi io denunciavo che potevano esserci 400/500 famiglie a Marigliano alle quali la fattura della TARI non arrivava. Era un discorso completamente diverso con quello di quest'anno. Perché se tu mi vai a dividere i costi su 35 mila abitanti, quando in realtà ne sono 29 mila, tu dopo non ti trovi a fine anno, quello è il discorso. E ti ripeto, basta che ti metti con una calcolatrice in mano. e poi dopo ne riparliamo e magari mi chiedi pure scusa.

IL CONSIGLIERE GUERRIERO prende la parola e dichiara che ognuno viene a raccontare le sue storielle, a portare i suoi numeri ed ha l'impressione che vengano tirati fuori a convenienza. Ognuno ha le sue certezze e i suoi punti di vista. Dichiara che questi termini non li ha mai subiti da nessuno e non intende subirli in quest'aula. Ognuno di noi è libero di esprimere il proprio parere, poi starà al giudizio dei numeri, al giudizio di chi deve effettivamente mettere in atto certi numeri, dire chi ha detto la verità o chi ha detto, *permettetemi il termine, consentitemi il termine, perché ha detto qualche stronzata. Però al fatto di dire che se uno non è d'accordo con un altro, alla fine deve chiedere scusa, allora, questi sono metodi che non appartengono a questa assise. Se sono metodi che appartengono a qualche fazione politica, teneteli fuori dal Consiglio Comunale e ti ringrazio di questo.*

L'ASSESSORE LO SAPIO precisa che, pur parlando ancora del Piano rifiuti, si sta parlando anche della TARI, e chiarisce che quando si parla di occupanti non necessariamente coincidono con i residenti, perchè chi paga la spazzatura non necessariamente è un residente, e cita l'esempio della casa al mare dove si paga anche se si va solo due giorni l'anno, chiarendo in tal modo che le 6 mila persone in più non sono abitanti per non pagare la spazzatura, oltre a non avere luce e acqua, ci dovrebbero stare anche l'assenza di mobili.

LA CONSIGLIERE IOVINE prende la parola per ribadire che vi è una differenza tra quello che è scritto nel Piano Finanziario e quello che invece è scritto nel Piano della tariffa.

I Revisori dei Conti non se ne sono accorti, così come c'è un errore da parte del Responsabile che scrive che l'anno scorso ha speso 504 mila Euro di trattamento di organico e invece, guardando le sue determine, ci troviamo un conto diverso. Questo fa capire che chi ha redatto questo Piano ha fatto soltanto il riepilogo, e tentato di far quadrare i conti, poi non sono quadrati lo stesso e allora ha dovuto rettificare la delibera TARI, perché altrimenti le tariffe che tenevano i Revisori erano fatte, redatte in un modo e quello che diceva la delibera era un altro.

IL CONSIGLIERE CERCIELLO prende la parola per la dichiarazione di voto. Dichiaro che senza entrare nei numeretti, alcune voci sono rimaste invariate, ed invece di andare a un decremento, si ha un aumento complessivo che ci viene sottoposto con questo Piano Finanziario. Ribadisce quanto detto in precedenza, ovvero se qualcuno che controlla la pesatura quando vanno a scaricare i nostri camion? Se c'è un riscontro della pesatura del singolo camion?

E' giusto quello quanto suggerito dal Collegio dei Revisori, non vi appigliate più a 0,90 chilogrammi per pro capite, in base al Catasto nazionale dei rifiuti, alla media, ma voi potete benissimo fare una campionatura ad hoc del vostro paese, perché, certamente, il Comune di Marigliano, il cittadino di Marigliano non produce quanto può produrre un cittadino di Milano o un cittadino di Taranto. E allora, se io ho la possibilità di fare delle pesature a campione, dal 2013 non le facciamo. Pertanto, quale rappresentante di "Impegno Civico" dichiara di votare contrario a questa proposta di delibera della Giunta Comunale per tutte le motivazioni che ha esternato e riferito in questo Consiglio Comunale.

INDI si passa alla votazione con PRESENTI 22 (il consigliere JOSSA non è presente alla votazione) con voti favorevoli 15 contrari 7 (CERCIELLO – CAPASSO – IOVINE – MANNA – PAPA . BENEDUCE – MAUTONE Felice) il Consiglio approva il seguente deliberato

Richiamato L'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente dell'imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Premesso che:

-con deliberazione del Commissario Straordinario n. 93 del 05.09.2014 è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;

-Il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento, ecc.;

-anche per l'anno 2019, i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG), i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

-la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione della tariffa si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti e indiretti inerenti la gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

-la ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze deve avvenire, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "*criteri razionali*" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche;

-Il riferimento a "*criteri razionali*" implica:

-La necessità di esplicitare il criterio utilizzato, con correlativa insufficienza di una ripartizione priva di motivazione o meramente apodittica;

-La razionalità del criterio, che deve quindi fondarsi su fatti o situazioni effettivamente indicative della globale attitudine a produrre rifiuti delle due macrocategorie di utenza;

-La possibile pluralità di sistemi di ripartizione, individuabili in maniera certamente discrezionale, ma non arbitraria;

-in particolare nella fattispecie si può ricorrere a rilevazioni statistiche, anche a campione, relative alla specifica realtà comunale o a realtà simili per tessuto sociale ed economico. E' possibile, altresì, una determinazione "per differenza", fondata sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze domestiche (Qd) oppure all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd), calcolando il termine incognito appunto per differenza rispetto al dato globale. In formule $Qnd = QT - Qd$ oppure $Qd = QT - Qnd$;

-per determinare Qd (e per differenza Qnd) si può moltiplicare la produzione media pro-capite riferita alle utenze domestiche (determinata su base campionaria) per la popolazione presente sul territorio;

Considerato che:

-i dati in possesso di quest'Ente sono riferiti all'indagine su base campionaria fatta nei confronti delle utenze domestiche mediante la quale si è potuta determinare una produzione giornaliera *pro-capite* di circa 0,90 Kg., che moltiplicata per la popolazione presente sul territorio (29.880 abitanti al 31/12/2018) è pari a Kg/annui 9.815.580,00, a fronte di una produzione complessiva riferita all'anno 2018 che è pari Kg. 12.972.318,00;

-in base ai dati in possesso si può per differenza tra la produzione globale (QT) e la produzione delle utenze domestiche (Qd) riferita alla popolazione presente sul territorio, ricavare la produzione delle utenze non domestiche (Qnd) applicando la formula $Qnd = QT - Qd$ che risulta essere pari a Kg/annui 3.156.938,00;

-la distribuzione sopra descritta va però modificata per assicurare la riduzione, riferita alle utenze domestiche, per una delle casistiche enunciate nella norma : *un importo pari ad una frazione del costo evitato di smaltimento finale*, che nello specifico è riferita alla pratica del compostaggio domestico;

-la riduzione, secondo quanto specifica l'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile per una quota, determinata dall'ente locale, proporzionalmente ai risultati, singoli o collettivi, raggiunti dalle utenze. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni in vigore per l'anno 2018;

-la riduzione in esame non va controbilanciata da una specifica copertura finanziaria a carico del comune per cui secondo il principio di piena copertura dei costi è implicito che la riduzione riconosciuta alle utenze domestiche deve essere addebitata alle utenze non domestiche, aggiungendola ai costi variabili di queste ultime;

-deve essere altresì applicata a consuntivo una riduzione alle utenze non domestiche in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver riciclato,

direttamente o tramite soggetti autorizzati. La riduzione è fruibile se si rispettano le prescrizioni indicate nel regolamento per l'applicazione della TARI. L'importo rappresentato è stato stimato sulla base delle riduzioni concesse per l'anno 2018;

Dare atto che il Comune di Marigliano al 31.12.2014 ha applicato il regime della TARI

Visto il Piano Economico e Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, nonché la relazione tecnica, allegati alla presente;

Visti:

-l'art. 1, comma 639 della legge n. 147/2013 e s.m.i;

-il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

-il vigente regolamento comunale che istituisce e disciplina il Tributo unico comunale (I.U.C.);

Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Vista la delibera di G.C. nr. 12 del 22.01.2019

DELIBERA

di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

di approvare il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019, nonché la relazione tecnica, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

di inviare la presente deliberazione ed allegati al collegio dei revisori dei conti in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 267/2000;

di inviare il presente atto al Consiglio Comunale per i provvedimenti di competenza;

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PIANO FINANZIARIO 2019

Prospetto riassuntivo	
	€
CG - Costi operativi di Gestione	2.770.208,74
	€
CC- Costi comuni	2.107.682,74
	€
CK - Costi d'uso del capitale	-
	€
Minori entrate per riduzioni	10.000,00
	€
Agevolazioni	30.000,00
	-€
Contributo Comune per agevolazioni	30.000,00
	€
Totale costi	4.887.891,48

	€
Riduzione RD ut. Domestiche	56.000,00

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
	€
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	294.853,65
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 900.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 547.158,42
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 792.000,00
Riduzioni parte variabile	€ 10.000,00
Totale	€ 2.544.012,07

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 236.196,67
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 73.336,79
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 1.844.166,20
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 190.179,75
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ -
Totale parziale	€ 2.343.879,41
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 2.343.879,41

€
 4.887.891,48
 verificato

Totale fissi + variabili

Successivamente con voti favoreli 15 contrari 7 (CERCIELLO – CAPASSO – IOVINE – MANNA – PAPA . BENEDUCE – MAUTONE Felice) Il Consiglio approva la immediata esecutività della predetta deliberazione.